

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 2 febbraio 2016, n. 11

**Nomina del Presidente e dei componenti del Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese ai sensi della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità').**

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità), così come da ultimo modificata dalla legge regionale del 3 agosto 2015, n. 19, con la quale la Regione Piemonte ha provveduto a riorganizzare il Sistema delle aree protette piemontesi e a ridurre ulteriormente il numero degli enti strumentali di gestione delle medesime;

considerato che tale intervento normativo ha altresì profondamente innovato le disposizioni riguardanti la composizione dei Consigli degli enti gestori, nonché le procedure per la nomina degli stessi;

rilevato che il novellato articolo 14, comma 1, della l.r. 19/2009 dispone ora che il Presidente sia nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale tra candidati con comprovata competenza e rappresentatività territoriale, d'intesa con le Comunità delle aree protette, intesa che deve essere espressa nel termine di trenta giorni dalla richiesta formulata dalla Regione.

visto altresì l'articolo 15 della l.r. 19/2009 che dispone che il Consiglio dell'ente di gestione è ora composto, oltre che dal Presidente, da un numero variabile di membri, da quattro a otto, a seconda del numero dei comuni ricompresi nelle aree protette gestite dall'ente e che tutti i componenti del Consiglio, ad eccezione del Presidente, siano nominati su designazione della Comunità delle aree protette, con voto limitato e in modo che sia garantita la rappresentanza delle associazioni ambientaliste individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349 (Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale) e delle associazioni agricole nazionali più rappresentative;

rilevato che, ai fini delle designazioni di cui sopra, l'unica eccezione è costituita dai Comuni il cui territorio rappresenta più del 25 per cento della superficie complessiva delle aree protette in gestione all'ente per i quali è previsto, ex lege, il diritto alla designazione diretta di un componente del Consiglio;

ravvisata pertanto la necessità di procedere alla nomina degli organi dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese al fine di consentire il superamento dell'attuale fase di commissariamento dell'Ente;

preso atto che, con deliberazione n. 7 della Comunità delle aree protette adottata nella seduta del 12 dicembre 2015 e agli atti dell'Amministrazione regionale, è stata espressa l'intesa fra la Regione e la Comunità medesima in ordine alla nomina a Presidente dell'Ente del signor Bianchi Dino;

dato atto che, ai sensi dell'articolo 20 del Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", il signor Bianchi Dino ha presentato la dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconfiribilità di cui al decreto sopra citato;

atteso che con nota prot. n. 1635 del 17 dicembre 2015 la Comunità delle Aree protette ha provveduto a comunicare i nominativi dei soggetti designati a comporre il Consiglio dell'Ente e preso quindi atto che sono stati individuati i signori:

- Gaglione Marco;
- Repetto Danilo designato dal Comune di Bosio;
- Bavastro Angelo Mario in rappresentanza delle associazioni ambientaliste
- Mazzarello Giacomo in rappresentanza delle associazioni agricole;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 6-2600 del 19 settembre 2011 con la quale è stata determinata, ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 19/2009, la misura dell'indennità di carica spettante ai componenti dei consigli degli enti di gestione delle aree protette; dato atto che il signor Bianchi Dino, collocato in quiescenza, svolgerà l'incarico a titolo gratuito ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 e s.m.i. convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini).  
Tutto ciò premesso,

*decreta*

Il Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese di cui all'articolo 15, della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19, così come modificata dalla legge regionale 19/2015, è così composto:

Presidente pro tempore: **Bianchi** Dino, nato a San Cristoforo (AL) il 24.07.1953;

Componente pro tempore: **Gaglione** Marco, nato a Ovada (AL) il 15.07.1978;

Componente pro tempore designato dal Comune di Bosio: **Repetto** Danilo, nato a Novi Ligure (AL) il 06.09.1961;

Componente pro tempore designato in rappresentanza delle associazioni ambientaliste: **Bavastro** Angelo Mario, nato a Genova (GE) il 17.05.1957;

Componente pro tempore designato in rappresentanza delle associazioni agricole: **Mazzarello** Giacomo, nato a Novi Ligure (AL) il 23.11.1958.

Gli incarichi dei membri del Consiglio decorrono dalla data del presente decreto e durano fino alla scadenza dell'attuale legislatura secondo quanto previsto dall'articolo 15, comma 7, della l.r. 19/2009.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Sergio Chiamparino